

del credito IVA; detti eventi hanno, infatti, compensato il ritardo oramai "cronico" nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato. Tale fenomeno implica anche un evidente aggravio in termini di oneri finanziari a carico del Conto Economico, che non trovano nessuna forma di ristoro da parte dello Stato. In via residuale l'effetto è causato dalla variazione dei debiti commerciali ed altre attività correnti e Fondi per rischi ed oneri e TFR.

3.2 CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

Il modello di funzionamento di ANAS si basa su due principali aree di attività:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Ad esse si aggiungono le attività connesse alla gestione della rete, la ricerca e sviluppo e le attività sui mercati internazionali.

La gestione relativa alle aree di attività principali si svolge sulla base di presupposti di carattere legislativo o regolatorio quali norme di Legge, delibere, contratti di programma. All'analisi della gestione nelle sue diverse aree di attività sono quindi premesse: (i) un'analisi degli scenari normativi e del mercato di rilevanza per il Gruppo ANAS; (ii) un'illustrazione dei principali atti di impulso normativo o regolatorio, e di finanziamento, che hanno riguardato gli interventi gestionali di ANAS nell'esercizio 2014.

Contratto di Programma 2013

Il Contratto di Programma 2013 ha assunto piena efficacia con la registrazione alla Corte dei Conti - avvenuta in data 20 giugno 2014, Reg. 1, Foglio 2707 - del relativo Decreto Interministeriale approvativo (n. 55 del 21 febbraio 2014) emesso di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Contratto di Programma 2014

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2014), all'art. 1, comma 68, al fine di assicurare la manutenzione straordinaria per l'anno 2014, la realizzazione di nuove opere, nonché la prosecuzione degli interventi previsti dai Contratti di Programma già stipulati fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ANAS, ha autorizzato la spesa di 335 €/milioni per l'anno 2014 e di 150 €/milioni per l'anno 2015, per complessivi 485 €/milioni. Peraltro, sui suddetti stanziamenti sono stati disposti - in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera c, del Decreto Legge n. 4/2014 - accantonamenti di Bilancio per complessivi 28,17 €/milioni, di cui 18,37 €/milioni per l'anno 2014 e 9,80 €/milioni per l'anno 2015.

Sulla base di tali stanziamenti e delle risorse previste per le attività di esercizio e manutenzione ordinaria della rete in gestione, pari a 588,5 €/milioni, è stato predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dall'ANAS uno schema di Contratto di Programma 2014 sul quale il CIPE ha espresso parere positivo nella riunione del 14 febbraio 2014. La relativa delibera n. 4/2014, dopo la registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 4 agosto 2014, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 2014.

Il Contratto ha assunto piena efficacia con la registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 13 febbraio 2015 (Reg. 1, Foglio 751) del Decreto interministeriale approvativo n. 595 del 31 dicembre 2014, del Contratto di Programma 2014, emesso di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Contratto di Programma 2014 destina alla realizzazione di Nuove Opere 353,16 €/milioni che consentiranno l'attivazione di un volume d'investimenti di oltre 500 €/milioni; di tale importo 324,99 €/milioni sono destinati agli interventi elencati nella "sezione Nuove Opere - Ambito A" che potranno essere attivati non appena conclusi l'iter ap-

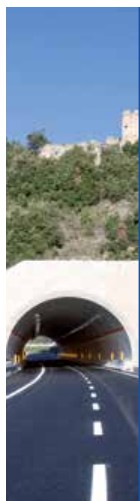


RELAZIONE SULLA GESTIONE



57

BILANCIO INTEGRATO 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE



58

BILANCIO INTEGRATO 2014

provativo del Contratto, mentre altri due interventi, del valore complessivo di 28,17 €/milioni, elencati nella “Sezione Nuove Opere - Ambito B” potranno essere attivati solo a seguito dell’eliminazione dell’accantonamento delle somme effettuato ai sensi del Decreto Legge n. 4/2014 art. 2, comma 1, lettera c.

Il Contratto destina inoltre: 71,59 €/milioni alle “Integrazioni e Completamenti di lavori in corso di Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie”, 17 €/milioni a “Danni ed Emergenze”, 7,75 €/milioni alle “Progettazioni”, 0,50 €/milioni agli “Oneri Gestione database” e 35 €/milioni al recupero del “Taglio” disposto dalla Legge n. 124/2013 sui precedenti stanziamenti a favore di ANAS.

Lo stesso Contratto di Programma 2014, all’art. 2, destina le risorse stimate per l’anno 2014 in 588,5 €/milioni - acquisite ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 bis ed integrate dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del canone annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni - alle attività di esercizio e manutenzione ordinaria della rete in gestione (interventi di manutenzione ordinaria, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità).

In attuazione dei Decreti Legge 66/2014 e 90/2014 sugli stanziamenti disposti per il Contratto di Programma 2014 sono stati effettuati, per l’anno 2014, ulteriori accantonamenti per 11,97 €/milioni per l’anno 2014 e 1,02 €/milioni per l’anno 2015.

Successivamente tutti gli accantonamenti previsti nei decreti in precedenza citati (D.L. 4/2014, D.L. 66/2014, D.L. 90/2014) sono stati trasformati in “tagli” effettivi il cui recupero è previsto che venga effettuato nell’ambito del Contratto di Programma 2015.

Accordo di Programma Quadro Basilicata

In data 2 aprile 2014 è stato stipulato, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, la Regione Basilicata e l’ANAS, un Accordo di Programma Quadro.

L’Accordo assegna, in attuazione di quanto previsto nel Piano Nazionale per il Sud (delibera CIPE del 3 agosto 2011, n.62), risorse per circa 390 €/milioni ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza, di completamento di opere già avviate e di realizzazione di nuove infrastrutture stradali sul territorio lucano e 6,6 €/milioni per il completamento della progettazione di ulteriori 5 interventi.

Accordo di Programma Quadro Sardegna

In data 29 settembre 2014 è stato stipulato, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, la Regione Sardegna e l’ANAS, un Accordo di Programma Quadro.

L’Accordo assegna, in attuazione di quanto previsto nel Piano Nazionale per il Sud (in particolare delibere CIPE 62/2011, 93/2012, 21/2014), risorse per circa 99 €/milioni a due interventi di adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 125 Orientale Sarda, per i quali è possibile assumere un impegno giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2014.

La copertura finanziaria dell’accordo è assicurata principalmente dai fondi di coesione e sviluppo 2007-2013 pari a oltre 80 €/milioni e dai 19 €/milioni di risorse regionali.

L’Accordo prevede inoltre che con successivo atto integrativo verranno inseriti nello stesso accordo ulteriori interventi per 275,9 €/milioni per i quali sarà possibile assumere un impegno giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2015; per i suddetti interventi sono in corso le procedure previste dalla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 ai fini della condivisione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la conseguente attribuzione definitiva della copertura finanziaria.

Legge di Stabilità 2015

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) ha disposto stanziamenti a favore di ANAS per 1.227 €/milioni, il cui utilizzo verrà disciplinato nell’ambito del Contratto di Programma 2015.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2014) ha disposto a favore del programma in argomento ulteriori fondi per 350 €/milioni (di cui 150 €/milioni nel 2014 e 100 €/milioni in ciascuno degli anni 2015 e 2016), ampliandone altresì le tipologie di lavori finanziabili. L'art. 1, comma 123, della medesima Legge ha inoltre previsto che gli interventi di ripristino della viabilità statale e provinciale in Sardegna a seguito dell'alluvione del novembre 2013 - per l'attuazione dei quali il Presidente di ANAS è stato nominato Commissario delegato - siano realizzati in via di anticipazione sulle risorse autorizzate per il suddetto programma di cui all'art. 18 D.L. n. 69/2013.

Decreto Legge "Sblocca-Italia" (D.L. 12 settembre 2014, n. 133, conv. L. 11/11/2014 n. 164)

Di particolare rilievo nell'ambito dei recenti stanziamenti è il Decreto Legge "Sblocca-Italia" (D.L. 12 settembre 2014, n. 133, conv. dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164) consente di avviare investimenti per oltre 1,9 miliardi di Euro, compresi 300 milioni di manutenzione straordinaria, in ripartiti come segue:

- A) Interventi appaltabili entro il 28.2.2015 e cantierabili entro il 31.8.2015: Completamento e ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299 - Tangenziale di Novara, lotto 0 e lotto 1; Messa in sicurezza dei principali svincoli della S.S. 131 in Sardegna; Quadrilatero Umbria-Marche, per 120 milioni di Euro.
- B) Interventi appaltabili entro il 30.4.2015 e cantierabili entro il 31.8.2015: Lavori di ammodernamento ed adeguamento della Salerno-Reggio Calabria dallo svincolo di Rogliano allo svincolo di Altilia; Autostrada Salerno-Reggio Calabria svincolo di Laureana di Borrello; Completamento della S.S. 291 in Sardegna; Variante della "Tremezzina" sulla Strada Statale Internazionale 340 "Regina"; Primo lotto Asse Viario S.S. 212 Fortorina; Collegamento stradale Masserano Ghemme; Asse Viario Gamberale-Civitaluparella; adeguamento della S.S. Telesina tra lo svincolo di Caianello della S.S. 372 e lo svincolo di Benevento sulla S.S. 88.

Il D.L. Sblocca-Italia conferma, inoltre, il finanziamento di 45,5 milioni di Euro, a valere sui Contratti di Programma 2012 e 2013, per la S.S. 640 "Agrigento-Caltanissetta".

L'ANAS ha dato puntuale attuazione al provvedimento, rispettando lo sfidante crono-programma previsto per l'attuazione degli interventi di propria competenza sia per quanto riguarda le nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria.

Attività di ANAS come stazione appaltante e come gestore della rete

Nel corso del 2014 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono state bandite 20 gare di appalto per un importo di oltre €/milioni 1.130,2 e sono state aggiudicate gare per lavori per un importo di €/milioni 449,87;
- sono in corso, al 31 dicembre 2014, 30 gare per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 1.792;
- sono stati approvati 38 progetti (preliminari, definitivi ed esecutivi) per un importo complessivo di €/milioni 3.433;
- sono stati avviati 8 cantieri per nuove costruzioni per un investimento complessivo di €/milioni 214,65 e ne sono stati ultimati 26 per un investimento €/milioni 2.972,39;
- sono stati avviati 563 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 423,88 e sono stati ultimati 435 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 274,87;
- sono state bandite gare di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di €/milioni 488,68;
- sono state bandite gare di manutenzione ordinaria per un importo complessivo di €/milioni 104,64;
- sono state aperte al traffico/ammodernate su tutto il territorio nazionale circa 130 Km di carreggiate stradali e autostradali per un investimento di oltre tre miliardi.

Complessivamente a fine anno i lavori in corso di esecuzione per nuove costruzioni ammontano a circa 8 miliardi di euro e riguardano 78 cantieri.

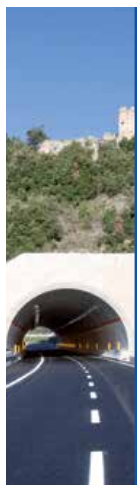


RELAZIONE SULLA GESTIONE



59

BILANCIO INTEGRATO 2014



3.3. SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO

Nel corso dell'anno 2014 non si segnalano ulteriori modifiche alla disciplina del riordino di ANAS che, come noto, è stata caratterizzata da una molteplicità di interventi correttivi nel triennio 2011-2013. Tanto premesso, si riporta di seguito una breve sintesi dei provvedimenti adottati durante il 2014 che hanno interesse per ANAS.

D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico e per l'avvio del piano c.d. "Destinazione Italia", conv. L. 21 febbraio 2014, n. 9

a) Disposizioni urgenti per i lavori pubblici (Art. 13)

- in materia di subappalto, si consente alle S.A. di provvedere, anche per gli appalti in corso:
 - al pagamento diretto delle mandanti, delle società anche consortili, del subappaltatore o del cottimista, dell'importo dovuto per le prestazioni eseguite, anche in deroga al bando, sentito l'affidatario, in caso di crisi di liquidità finanziaria dell'affidatario, comprovate da reiterati ritardi nei pagamenti dei subappaltatori, dei cottimisti o dei diversi soggetti che lo compongono, accertate dalla S.A.;
 - nella pendenza di una procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dall'affidatario e dai diversi soggetti che lo compongono (i.e. mandanti), dai subappaltatori, dai cottimisti e dalle società anche consortili, secondo le determinazioni del Tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura (co. 10);
- in tema di concordato preventivo con continuità aziendale, si subordina la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, dopo il deposito del ricorso, all'autorizzazione del Tribunale (previo parere del commissario giudiziale, ove presente) (co. 11-bis).

b) Misure per favorire la digitalizzazione (art. 6)

viene differita l'entrata in vigore dell'obbligo di sottoscrizione in modalità elettronica, a pena di nullità, degli accordi di programma tra P.A. ex art. 15, c. 2-bis L. n. 241/90 e dei contratti pubblici d'appalto e concessione stipulati in forma pubblica amministrativa al 30.06.2014, e dei contratti stipulati con scrittura privata all'1.1.2015 (co. 5 e 6), facendo salvi gli accordi e i contratti stipulati dall'1.1.2013, in modo difforme (co. 7).

GRING3.1>
EC9

D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, recante "Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro dei capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi", conv. L. 28 marzo 2014, n. 50

Il Decreto, in vigore dal 29.01.2014, demanda ad un'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione civile ex art. 5 L. n. 225/1992 la definizione dei poteri, anche derogatori, con cui può operare il Presidente di ANAS, in qualità di Commissario delegato per gli interventi di ripristino della viabilità nelle strade statali e provinciali danneggiate per gli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Sardegna (art. 3, co. 6). In attuazione di tale Decreto, sono state emanate la Delibera del Consiglio dei Ministri e l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 6.2.2014, pubblicate in G.U. n. 37 del 14.02.2014.

D.L. 20 marzo 2014, n. 34, recante "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese", conv. L. 16 maggio 2014, n. 78

Il Decreto, in vigore dal 21.3.2014, prevede in tema di DURC che, a decorrere dall'emanazione di un Decreto interministeriale (allo stato ancora non adottato), la verifica della regolarità contributiva abbia luogo mediante un'interrogazione con modalità telematiche ed in tempo reale delle banche dati dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse edili, da parte dei soggetti interessati. Da tale data, l'interrogazione assolve all'obbligo di verificare la sussistenza del requisito ex art. 38, c. 1, lett. l) D.Lgs. 163/06 presso la BDNCP (art. 4).

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa", conv. L. 23 maggio 2014, n. 80

Il provvedimento, come modificato in sede di conversione, con decorrenza dal 28.5.2014:

- detta - per le procedure i cui bandi/avvisi siano pubblicati dopo il 28.05.14, e fino all'emanazione delle norme sostitutive degli artt. 107, co. 2, e 109, co. 2 D.P.R. 207/10 (da adottarsi entro il 28.05.15) - un'analitica disciplina in materia di qualificazione delle imprese per i lavori pubblici, individuando le c.d. "categorie superspecialistiche" ex art. 37, c. 11 D.Lgs. 163/06 e le categorie a qualificazione obbligatoria (art. 12, co.1- 4), facendo salvi i rapporti e gli effetti prodotti ex Decreto MIT 24.4.2014 nonché i bandi pubblicati dal 14.12.2013 al 27.04.2014, per i profili connessi alla disciplina (art. 12, co. 6 e 7);
- modifica anche per le procedure di gara in corso la disciplina sulla qualificazione nei lavori degli RTI, sopprimendo l'obbligo di corrispondenza tra quote di partecipazione al RTI e di esecuzione, e prevedendo la facoltà per i concorrenti riuniti di modificare le quote indicate in offerta, previa autorizzazione della S.A. che ne verifica la compatibilità con i requisiti posseduti dagli interessati (art. 12, co. 8-10).

Decreto MEF 14 febbraio 2014, "Modalità di documentazione dell'indispensabilità e dell'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili"

Il Decreto, attuativo dell'art. 12, c. 1-bis D.L. n. 98/11, definisce le modalità con cui, per gli acquisti di immobili a titolo oneroso in forma sia diretta che indiretta delle P.A. inserite nell'elenco ISTAT ex art. 1, c. 3 L. 196/09, a decorrere dall'1.01.2014, dovrà essere attestata i) da parte del responsabile del procedimento, l'indispensabilità e l'indilazionabilità degli acquisti degli immobili programmati e ii) da parte dell'Agenzia del Demanio, la congruità del prezzo degli acquisti.

D.L. 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del Bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del Bilancio", conv. L. 3 giugno 2014, n. 89

Il Decreto (c.d. "Spending review e Irpef"), in vigore dal 24.04.2014, prevede, oltre alle norme in materia giuslavoristica per le quali si rinvia alla specifica sezione, le seguenti norme di interesse:

- 1) *Spesa per autovetture (art. 15)*: si fa divieto, dall'1.05.14, alle P.A. inserite nell'elenco ISTAT ex art. 1, c. 2 L. n. 196/11 di effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e per l'acquisto buoni taxi di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta per il 2011, salvo specifiche ipotesi di deroga (art. 5, c. 2 D.L. n. 95/12). Sono escluse dal limite le autovetture utilizzate per i servizi di vigilanza ed intervento sulla rete stradale gestita da ANAS e su quelle provinciali e comunali.
- 2) *Società partecipate (art. 20)*: al fine garantire il perseguimento di una maggiore efficienza ed il contenimento della spesa pubblica nel biennio 2014-2015, si prevede:
 - a) l'obbligo, per le società a totale partecipazione, diretta o indiretta, dello Stato, nonché per le società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato ex art. 2359, c. 1, n. 1) c.c., i cui soci di minoranza siano P.A. ex art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/01, di realizzare un contenimento dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, in misura non inferiore al 2,5% nel 2014, ed al 4% nel 2015. Sono compresi nella riduzione in esame tutti i risparmi da realizzare ai sensi del Decreto. Ai fini della quantificazione dei predetti risparmi, occorre fare riferimento alle voci del Conto Economico ed ai relativi valori risultanti dai bilanci di esercizio 2013;
 - b) l'obbligo per le predette società di distribuire agli azionisti: i) entro il 30 settembre di ciascun esercizio, riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90% dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione della presente disposizione; ii) in sede di approvazione dei bilanci di esercizio 2014-2015, un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'eventuale acconto erogato;

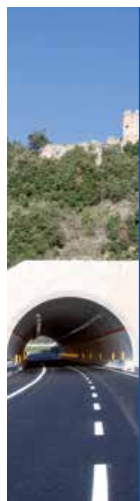


RELAZIONE SULLA GESTIONE



61

BILANCIO INTEGRATO 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE



62

BILANCIO INTEGRATO 2014

- c) l'obbligo, per le società a totale partecipazione pubblica diretta dello Stato, di provvedere, per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015, a versare ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato gli importi percepiti dalle proprie controllate ai sensi della disposizione in esame;
- d) fermo restando quanto previsto alla lett. B), la facoltà per tali società, in caso di incremento del valore della produzione almeno pari al 10% rispetto al 2013, di realizzare gli obiettivi di riduzione di spesa con modalità alternative, purché tali da determinare un miglioramento del risultato operativo;
- e) che, per il biennio 2014-2015, i compensi variabili degli amministratori delegati e dei dirigenti per i quali è contrattualmente prevista una componente variabile della retribuzione, siano collegati in misura non inferiore al 30% ad obiettivi riguardanti l'ulteriore riduzione dei costi rispetto agli obiettivi di cui sopra;
- f) l'obbligo, per il Collegio Sindacale, di verificare il corretto adempimento della norma, dandone evidenza nella relazione al Bilancio d'Esercizio, con descrizione delle misure adottate.
- 3) *Disposizioni finanziarie (art. 50)*: ferme le misure di contenimento della spesa per consumi intermedi ex art. 8, c. 3 D.L. n. 95/12, si prevede che gli enti e gli organismi, anche costituiti in forma societaria, che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato debbano adottare interventi di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi in misura pari al 15% (anziché 10%) della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010. Le somme derivanti da tale riduzione devono essere versate annualmente ad un apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno. In caso di mancato raggiungimento dei risparmi richiesti, gli enti interessati possono ridurre anche le altre risorse destinate ad interventi di natura corrente, con esclusione delle spese di personale.
- 4) *Pubblicazione telematica di avvisi e bandi (art. 26)*: si prevede dall'1.01.2016 la soppressione dell'obbligo di pubblicazione sui quotidiani di bandi e avvisi sopra soglia o di importo pari/superiore a 500.000 euro. Le S.A. sono tenute a pubblicare le informazioni ulteriori rispetto a quelle indicate nel Codice o nell'Allegato IX A, solo in via telematica, senza oneri a proprio carico; le spese di pubblicazione in G.U.R.I. sono rimborsate alla S.A. dall'aggiudicatario, entro 60 gg dall'aggiudicazione (artt. 66, c. 7 e 7-bis e 122, c. 5 e 5-bis D.Lgs. n. 163/06).
- 5) *Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento (art. 9)*: si prevede l'istituzione, presso l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, dell'Elenco dei soggetti aggregatori, di cui fanno parte Consip e una centrale di committenza per regione. Possono richiedere l'iscrizione anche soggetti diversi che svolgano attività di centrale di committenza ex art. 33 D.Lgs. n. 163/06, ove in possesso dei requisiti di iscrizione definiti con D.P.C.M. 11.11.2014. Si demanda ad un diverso D.P.C.M. (D.P.C.M. 14.11.2014), l'istituzione di un Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal MEF.
- Nelle more del perfezionamento della determinazione annuale dei costi standardizzati per tipo di servizio e fornitura da parte dell'Osservatorio, si demanda all'AVCP (ora A.N.AC.), dal 1.10.2014, mediante la BDNCP, il compito di: i) fornire alle P.A. un'elaborazione dei prezzi di riferimento alle condizioni di maggiore efficienza di beni e di servizi, tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico della P.A.; ii) pubblicare sul proprio sito web i prezzi unitari corrisposti dalle P.A. per l'acquisto di tali beni e servizi. Detti prezzi di riferimento, aggiornati annualmente entro il 1° ottobre, saranno utilizzati per la programmazione dell'attività contrattuale della P.A. e costituiranno il prezzo massimo di aggiudicazione, anche in caso di offerta più vantaggiosa, in assenza di convenzione Consip. Sono nulli i contratti stipulati in violazione di tale prezzo massimo. In fase di prima applicazione, il prezzo di riferimento è determinato sulla base dei dati comunicati dalle S.A. con i maggiori volumi di acquisto, ai sensi della Delibera A.N.AC. n. CP-22 del 26.11.2014.
- 6) *Attività di vigilanza dell'AVCP (art. 10)*: si attribuiscono all'AVCP i compiti di vigilanza sulle attività finalizzate all'acquisizione di beni e servizi, da esercitare nei modi previsti dal Codice dei contratti. Quanto alle convenzioni stipulate da Consip ex art. 26 L. n. 488/99 cui è stato possibile ricorrere tra il 1.1.2013 ad il 24.4.2014, si demanda ad

un Decreto del MEF (D.M. 23.09.2014) - l'individuazione delle prestazioni principali in relazione alle caratteristiche essenziali oggetto delle convenzioni. I prezzi relativi alle prestazioni individuate dovranno essere stati pubblicati sul sito del MEF entro 10 giorni dall'emanazione del predetto Decreto (co. 3). Si prevede, inoltre, che entro il 30.9.2014, le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, c. 25 D.Lgs. 163/06 trasmettano all'Osservatorio, secondo le modalità di cui alla Delibera A.N.A.C. n. CP- 22 del 26.11.2014, i dati dei contratti di importo sopra soglia in essere al 30.9.2014: i) non conclusi attraverso centrali di committenza e relativi alle prestazioni individuate dal Decreto MEF 23.9.2014; ii) stipulati a seguito di procedura negoziata con e senza previa pubblicazione di bando o con procedura aperta o ristretta in cui sia stata presentata una sola offerta valida.

- 7) *Disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle P.A. (art. 24):* si anticipa all'1.07.2014 (dall'1.01.2015) il termine per l'operatività della riduzione dei canoni di locazione passiva di immobili ad uso istituzionale in misura pari al 15% dell'importo attualmente corrisposto da parte delle P.A. centrali individuate dall'ISTAT ex art. 1, c. 3 L. 196/09.
- 8) *Obbligo di fatturazione elettronica (art. 25):* si anticipa (dal 6.06.2015) al 31.03.2015 l'entrata in operatività dell'obbligo di fatturazione elettronica ex art. 6, c. 3 D.M. n. 55/2013, prevedendosi inoltre l'obbligo di inserire nelle fatture elettroniche emesse nei confronti delle P.A. anche il CIG - salvi casi specifici - ed il CUP, in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria o finanziati da contributi comunitari e, ove previsto, ai sensi dell'art. 11 L. n. 3/2003 (monitoraggio degli investimenti pubblici). Le S.A. devono inserire detti codici nei contratti con gli appaltatori nella clausola relativa agli obblighi di tracciabilità ex art. 3, c. 8 L. n. 136/10, la quale dovrà altresì riportare il riferimento esplicito agli obblighi delle parti derivanti dalla norma in esame. È fatto divieto per le P.A. di pagare le fatture elettroniche che non riportino CUP e CIG.
- 9) *Monitoraggio dei debiti delle P.A. (Art. 27):* si prevedono per le P.A. di cui all'art. 1, c. 2 L. n. 196/09 specifici obblighi di comunicazione, mediante la piattaforma, delle informazioni sulla ricezione e rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture/ricieste equivalenti di pagamento relative a debiti per forniture, appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali.

D.L. 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", conv. L. 11 agosto 2014, n. 114

I. Misure urgenti per l'efficienza P.A. e per il sostegno dell'occupazione (Titolo I)

1. Misure in materia di organizzazione della P.A. (Capo II)

- a) *Ricognizione degli enti pubblici e unificazione banche dati delle società partecipate (art. 17):* sono introdotte misure per razionalizzare gli enti pubblici e quelli ai quali lo Stato contribuisce in via ordinaria, demandando ad un D.P.C.M. la definizione delle modalità attuative. Si prevede, tra l'altro l'obbligo, per il MEF, dall'1.01.2015, di acquisire le informazioni relative alle partecipazioni in società e in enti di diritto pubblico e privato detenute direttamente o indirettamente dalle P.A. individuate dall'ISTAT ex art. 1 L. n. 196/09 nonché dalle P.A. ex art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/01, mediante consultazione delle banche dati esistenti ovvero mediante richiesta di invio, da parte delle medesime P.A. o delle società dalle stesse partecipate. In attuazione di tale disposizione, è stato emanato il Decreto MEF 25.01.2015 (cfr. *infra*).
- b) *Soppressione dell'AVCP e definizione delle funzioni dell'A.N.A.C. (art. 19):* Dal 25.06.2014 viene soppressa l'AVCP, con conseguente trasferimento dei relativi compiti e funzioni all'A.N.A.C. È inoltre sancita l'ulteriore competenza dell'A.N.A.C. tra l'altro, a: i) ricevere segnalazioni di illeciti anche nelle forme del *whistle-blowing*; ii) applicare sanzioni amministrative ove il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali anticorruzione e di trasparenza o dei codici di comportamento, iii) a ricevere notizie da ciascun avvocato dello Stato che venga a conoscenza di violazioni di norme o altre irregolarità relative a contratti ex D.Lgs. n. 163/06; iv)

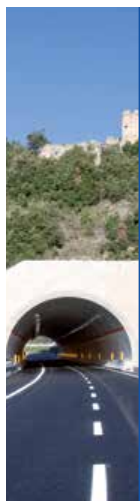


RELAZIONE SULLA GESTIONE



63

BILANCIO INTEGRATO 2014



a segnalare all'autorità amministrativa le violazioni in tema di comunicazione di informazioni e di obblighi di pubblicazione, per l'esercizio del potere sanzionatorio.

d) *Obblighi di trasparenza delle P.A. (art. 24-bis)*: si modifica l'ambito soggettivo delle norme in materia di trasparenza stabilendo che la disciplina ex D.Lgs. n. 3372013 prevista dal per le "pubbliche amministrazioni" ex art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/01 si applichi anche, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'UE, agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

e) *Regole per l'attuazione dell'Agenda digitale (artt. 24-ter, 24-quater e 24-quinquies)*: si prevede che:

- i. a decorrere dal 16.02.2015, sono soggette alla sanzione amministrativa pecuniaria applicabile dall'A.N.AC. le P.A. che non rispettano quanto prescritto dagli artt. 63 (organizzazione e finalità dei servizi in rete) e 52, c. 1 (obbligo di pubblicazione sui siti web dei dati e delle banche dati in loro possesso nonché dei regolamenti che ne disciplinano la facoltà di utilizzo) D.Lgs. n. 82/05 ("CAD");
- ii. entro il 18.09.2014, le P.A. ex art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/01 e le società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel Conto Economico consolidato della P.A. individuate dall'ISTAT ex art. 1, c. 5 L. n. 311/04, devono comunicare all'Agenzia per l'Italia Digitale, esclusivamente per via telematica, l'elenco delle basi dati in loro gestione, e degli applicativi che le utilizzano;
- iii. le P.A. devono comunicare tra loro attraverso al messa a disposizione a titolo gratuito degli accessi alle proprie basi ai dati alle altre P.A. mediante la cooperazione applicativa ex art. 72, c. 1, lett. E) CAD, sulla base di standard definiti a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, cui si demanda la vigilanza.

II. Misure per incentivare trasparenza e correttezza procedure lavori pubblici (Titolo III)

1) *Misure di controllo preventivo (Capo I)*: viene resa l'iscrizione nell'elenco dei fornitori (cd. *White list*) - sino ad oggi affidata alla discrezionalità degli operatori economici - la forma necessitata per accertare l'assenza di pregiudizi antimafia in capo alle imprese operanti nei settori più vulnerabili, indipendentemente dalle soglie previste dal Codice antimafia (art. 29).

2) *Misure relative all'esecuzione delle opere pubbliche (Capo II)*

b) *Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione (art. 32)*: su richiesta del Presidente dell'A.N.AC. (che a tal fine deve informarne anche il Procuratore della Repubblica), il Prefetto può disporre nei confronti di un'impresa aggiudicataria di un appalto o di una concessione, indagati per delitti contro la P.A. o per turbativa d'asta o in presenza di situazioni anomale o sintomatiche di condotte illecite (ovvero in caso di informazione interdittiva antimafia a fronte dell'urgente necessità di assicurare la prosecuzione o il completamento del contratto), alternativamente: i) il rinnovo degli organi sociali o, in caso di mancato adeguamento nei termini, il commissariamento dell'impresa, per la sola esecuzione della commessa oggetto del procedimento; ii) l'immediato commissariamento dell'impresa, per la sola esecuzione di detta commessa; iii) la misura di sostegno e monitoraggio dell'impresa, ove le indagini riguardino componenti di organi sociali diversi.

c) *Monitoraggio finanziario dei lavori relativi a infrastrutture strategiche (art. 36)*: si prevede l'estensione a tutti gli interventi di L. Obiettivo avviati dopo il 25.06.2014 delle procedure di cui alla Delibera CIPE n. 45/2011, ai fini del controllo dei flussi finanziari previsto dagli artt. 161, c. 6-bis e 176, c. 3, lett. E) D.Lgs. 163/06. A tal fine, da tale data, le S.A. devono adeguare gli atti generali di propria competenza alle modalità di monitoraggio di cui alla predetta Delibera nonché alle ulteriori prescrizioni delle delibere CIPE in materia. Per i contratti stipulati prima del 25.06.2015, le modalità di controllo dei flussi dovranno essere adeguate alle indicazioni della delibera CIPE n. 45/2011 entro il 25.12.2014.

d) *Trasmissione ad A.N.AC. delle varianti in corso d'opera (art. 37)*: si prevede l'obbligo di trasmettere all'A.N.AC. le varianti in corso d'opera ex art. 132, co. 1, lett. B), c) e d) Codice, relative ad appalti sopra soglia, di im-

porto superiore al 10% dell'importo originario del contratto, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad apposita relazione del RUP, entro 30 gg. Dall'approvazione da parte della S.A. per le valutazioni e l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza. Per gli appalti sotto soglia, le S.A. dovranno provvedere comunicare all'Osservatorio le varianti ex art. 132 Codice, entro 30 gg dall'approvazione, pena l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 6 c. 11 D.Lgs. n. 163/06.

- e) *Semplificazione degli oneri formali di partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici (art. 39):* per le procedure di affidamento indette dopo il 25.06.2014, viene dettata una nuova disciplina del soccorso istruttorio, prevedendosi che, in caso di mancanza, incompletezza o altra irregolarità essenziale e sanabile degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive in ordine al possesso dei requisiti generali, il concorrente che vi ha dato causa ha l'obbligo di pagare alla S.A. una sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria, ferma restando la necessità di regolarizzare le dichiarazioni necessarie, pena l'esclusione (art. 38, co. 2-bis D.Lgs. n. 163/2006).

Il Decreto contiene infine diverse misure per lo snellimento del processo amministrativo e l'attuazione del processo civile telematico (Titolo III).

D.L. 24 giugno 2014, n. 91 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", conv. L. 11 agosto 2014, n. 116

Si prevede la possibilità per i Presidenti delle Regioni: a) se subentrano, nei territori di competenza, nelle funzioni dei commissari delegati per l'attuazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, di avvalersi anche di ANAS per le attività di progettazione degli interventi, di affidamento dei lavori, di direzione lavori e collaudo, e per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connesse; b) di delegare, per le attività previste dal Decreto, un apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, fissando specifiche modalità per l'espletamento dell'incarico nel caso in cui esso sia dipendente di società a totale capitale pubblico o di società dalle stesse controllate (art. 10). Il Decreto reca anche importanti misure in materia ambientale (cfr. SISTRI, operazioni di bonifica e messa in sicurezza, VIA).

D.L. 12 settembre 2014, n. 133, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" (c.d. Decreto "Sblocca Italia"), conv. L. 11 novembre 2014, n. 164

1. *Sblocca Cantieri (art. 3):* Al fine di consentire nel 2014 la continuità dei cantieri in corso o il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori, si prevede che il Fondo "Sblocca cantieri" - istituito ex art. 18 D.L. n. 69/13 (conv. Dalla L. n. 98/2013) nello stato di previsione del MIT - sia incrementato di 3.890 €/milioni e che con uno o più decreti del MIT - da adottarsi, di concerto con il MEF entro il 13.10.2014, sia disposto, a valere sulle predette risorse, il finanziamento:

- a) di alcuni interventi già previsti dagli artt. 18 e 25 D.L. n. 69/2013 cantierabili entro il 28.02.2015;
- b) di una serie di interventi appaltabili entro il 28.02.2015 e cantierabili entro il 31.08.2015 (termini così modificati dal D.L. n. 192/2014, di cui *infra*), tra i quali rientrano, per il Gruppo ANAS, il completamento e ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299-Tangenziale di Novara-lotto 0 e lotto 1; Quadrilatero Umbria-Marche; il rifinanziamento dell'art. 1 c. 70 L. n. 147/2013 relativo al superamento delle criticità sulle infrastrutture viarie concernenti ponti e gallerie; la messa in sicurezza dei principali svincoli della S.S. 131 in Sardegna;

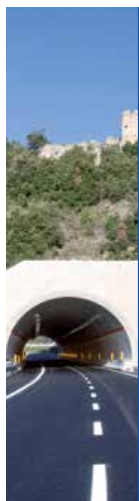


RELAZIONE SULLA GESTIONE



65

BILANCIO INTEGRATO 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE



66

BILANCIO INTEGRATO 2014

Con uno o più decreti del MIT - da adottarsi, di concerto con il MEF entro il 12.12.2014, è inoltre disposto, a valere sulle predette risorse, il finanziamento di alcuni interventi appaltabili entro il 30.04.2015 e cantierabili entro il 31.08.2015, tra i quali, di competenza ANAS: i lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria dallo svincolo di Rogliano allo svincolo di Altilia; l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria svincolo Laureana di Borrello; adeguamento della S.S. n. 372 "Telesina" tra lo svincolo di Caianello della S.S. n. 372 e lo svincolo di Benevento sulla S.S. n. 88; il completamento della S.S. 291 in Sardegna; la Variante della "Tremezzina" sulla S.S. internazionale 340 "Regina"; Primo lotto Asse Viario S.S. 212 Fortorina; Collegamento stradale Masserano Ghemme; Asse Viario Gamberale-Civitaluparella.

Il mancato rispetto dei termini di appaltabilità e cantierabilità sopra indicati determina la revoca del finanziamento assentito ai sensi del Decreto. Inoltre per consentire la continuità dei cantieri in corso, sono definitivamente assegnate all'ANAS per il completamento dell'intervento "Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 - Adeguamento a quattro corsie della S.S. 640 tra i km 9+800 e 44+400", le somme di cui alla tabella "Integrazioni e completamenti di lavori in corso" del Contratto di programma tra MIT e ANAS 2013 pari a 45,5 €/milioni. Si precisa, infine, che le risorse per la realizzazione degli interventi per il completamento della Salerno-Reggio Calabria di cui alla delibera del CIPE n. 62/2011, sono erogate direttamente alla società ANAS, a fronte dei lavori già eseguiti. Al fine di confermare i rapporti contrattuali in corso, si prevede inoltre la soppressione del comma 11-ter, art. 25 D.L. n. 69/2013.

2. *Disciplina degli accessi su strade affidate alla gestione della società ANAS S.p.A. (art. 16-bis):* mediante l'inserimento, all'art. 55 L. n. 449/97 dei nuovi co. Da 23-bis a 23-octies, si introduce una nuova disciplina degli accessi su strade in gestione ANAS, applicabile alle autorizzazioni rilasciate o rinnovate a decorrere dall'1.01.2015, demandando ad un apposito Decreto del MIT, da adottare entro il 31.03.2015 l'individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo del canone da corrispondere alla Società. La disposizione pone inoltre a carico di ANAS l'obbligo di provvedere, entro il 30.06. 2015, al censimento di tutti gli accessi esistenti sulle strade di propria competenza e di trasmetterne gli esiti al MIT (co. 23-octies).
3. *Semplificazione procedurale per le infrastrutture strategiche affidate in concessione (art. 2):* si rafforzano le garanzie del concedente nei confronti del concessionario di opere in *project financing* ("p.f."), i cui costi di investimento siano particolarmente rilevanti, per cui l'opera risulta articolata per lotti ed il suo finanziamento bancario è legato a diversi elementi tecnico-economici.
5. *Disposizioni in materia di defiscalizzazione degli investimenti infrastrutturali in p.f. (art. 11):* Al fine di consentire l'equilibrio del PEF di infrastrutture da realizzare in PPP, è esteso ulteriormente l'ambito di applicazione delle misure di defiscalizzazione di cui all'art. 33, c. 1 e 2-ter D.L. n. 179/12.
6. *Misure a favore dei project bond (art. 13):* sono introdotte i modifiche per rendere più fruibile l'utilizzo dei *project bond* nell'ambito del mercato dei capitali.
7. *Disposizioni in materia di standard tecnici (art. 14):* per ridurre l'overdesign, si prevede il divieto, a carico degli organi competenti, di richiedere modifiche dei progetti delle opere pubbliche rispondenti a *standard* tecnici più stringenti rispetto a quelli definiti dal diritto europeo e prescritti dagli Organi comunitari, senza che le stesse siano accompagnate da una stima dei sovraccosti necessari e da una analisi di sostenibilità economica e finanziaria per il gestore dell'infrastruttura o dell'opera, corredata da stime ragionevoli anche in termini di relativi tempi di attuazione.
8. *Interventi di estrema urgenza in materia di vincolo idrogeologico e di normativa antisismica (art. 9):* si prevede che, salvi i casi previsti dagli artt. 57, c. 2, lett. C) e 221, c. 1, lett. D) D.Lgs. n. 163/06, per i lavori sotto soglia comunitaria, integra un'ipotesi di "estrema urgenza", la situazione conseguente ad apposita ricognizione da parte dell'Ente interessato che certifica come indifferibili gli interventi relativi, tra l'altro, alla mitigazione dei rischi idraulici e ge-

omorfologici del territorio, all'adeguamento alla normativa antisismica e alla tutela ambientale e del patrimonio culturale. Per tali interventi si prevedono deroghe espresse o la riduzione di alcuni termini nelle procedure di affidamento sotto soglia, fermi gli obblighi informativi di cui all'art. 7, c. 8 D.Lgs. n. 163/06 nonché quelli di cui all'art. 37 D.Lgs. n. 33/13.

9. *Semplificazione delle procedure in materia di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati (art. 34):* sono introdotte semplificazioni delle procedure per la bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati, mediante modifiche puntuali al D.Lgs. n. 163/06.

D.Lgs. 13 ottobre 2014, n. 153, recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136"

Il Decreto, adottato nell'esercizio della delega legislativa "correttiva" di cui all'art. 2, c. 4 L. n. 136/2010 - che autorizzava il Governo ad emanare norme integrative e correttive del D.Lgs. n. 159/2011 (c.d. "Codice Antimafia") -, è entrato in vigore il 26.11.2014 e introduce una serie di misure di semplificazione degli oneri amministrativi finalizzate a rendere più celere ed efficace l'azione di controllo preventivo antimafia.

Legge 30 ottobre 2014, n. 161, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis"

La Legge, in vigore dal 25.11.2014, introduce misure intese ad adeguare la normativa italiana agli obblighi imposti dall'UE, in materia di: incarichi di progettazione (Art. 21); avvalimento (art. 21); modifiche al D.Lgs. n. 231/2002 (Art. 24).

D.P.C.M. 22 settembre 2014 recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni."

Il Decreto, pubblicato in G.U. n. 265 del 14.11.2014, definisce gli schemi tipo e le modalità che P.A. di cui all'art. 11, c. 1 D.Lgs. n. 33/2013 - ivi incluse le società partecipate dalle P.A. di cui all'art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001 - adottano per la pubblicazione sui propri siti internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. Legge di stabilità per il 2015):

- *Stanziamenti ANAS (art. 1, c. 295-296):* si prevede, mediante l'inserimento di un co. 3 bis all'art. 36 D.L. n. 98/11, il riconoscimento, in favore di ANAS, di una quota non superiore al 12,5% del totale dello stanziamento destinato alla realizzazione dell'intervento, per spese non previste da altre disposizioni di Legge o regolamentari e non inserite nel quadro economico di progetto approvato a decorrere dall'1.01.2015, per lo svolgimento delle attività di investimento di: a) costruzione e gestione delle strade; b) realizzazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della relativa segnaletica; c) acquisto, costruzione, conservazione, miglioramento ed incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio delle strade e delle autostrade statali. Si estende l'applicazione di tale misura anche agli interventi di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie nonché agli ulteriori interventi mirati ad incrementare la sicurezza e a migliorare le condizioni dell'infrastruttura viaria con priorità per le opere stradali volte alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico della rete stradale di interesse nazionale in gestione ANAS ex art. 18, c. 10 D.L. n. 69/2013.
- *Riduzione della percentuale del canone dei concessionari (art. 1, c. 362):* a decorrere dal 2017, si riduce dal 42 al 21%

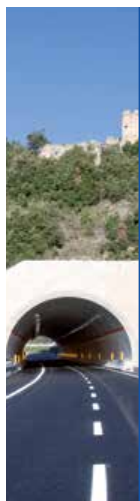


RELAZIONE SULLA GESTIONE



67

BILANCIO INTEGRATO 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE



68

BILANCIO INTEGRATO 2014

la quota del canone annuo che i concessionari sono tenuti a corrispondere direttamente ad ANAS ex art. 1, c. 1020 L. n. 296/06. Conseguentemente, si prevede l'obbligo per la Società di effettuare risparmi di spesa sul contratto di servizio corrispondenti alle minori entrate anche in termini di razionalizzazione delle spese relative al personale e al funzionamento amministrativo.

D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (c.d. Decreto "mille proroghe"), conv. L. 27 febbraio 2015, n. 11

- *Proroga di termini relativi ad interventi emergenziali (art. 11):* si chiarisce che il Commissario delegato, nominato ex art. 1, c. 123 L. n. 147/2013 dovrà proseguire l'attività di ripristino della viabilità nelle strade statali e provinciali interrotte o danneggiate dall'alluvione che ha colpito la Sardegna, fino al completamento dei predetti interventi e, in ogni caso, non oltre il 31.12.2015, ferme restando le disposizioni di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 144/2014 (co. 2).
- *Proroghe di termini in materia di infrastrutture e termini (art. 8):* la norma in esame dispone:
 - la proroga (dal 31.12.2014) al 28.02.2015 del termine di cantierabilità degli interventi di cui all'art. 3, co. 2, lett. A) (cfr. sopra);
 - la proroga del termine di appaltabilità (dal 31.12.2014) al 28.02.2015 e del termine di cantierabilità (dal 30.06.2015) al 31.08.2015, degli interventi di cui all'art. 3, co. 2, lett. B) (cfr. sopra);
- b) la proroga (dal 31.12.2014) al 31.12.2016, dell'obbligo di corrispondere in favore dell'appaltatore un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale, purché la stessa sia già prevista e pubblicizzata nella gara di appalto (art. 26-ter D.L. n. 69/2013) (co. 3). Con esclusivo riferimento alle gare bandite o alle altre procedure di affidamento di contratti pubblici avviate dopo l'1.03.2015 e fino al 31.12.2015, la predetta anticipazione del prezzo è elevata al 20% (co. 3-bis);
- c) il differimento (dal 31.12.14) al 31.03. 15 del termine di emanazione del Decreto MIT per disciplinare le modalità di determinazione della somma da corrispondere ad ANAS ai fini del rilascio dell'autorizzazione relativa all'apertura di nuovi accessi su strade in gestione (art. 55, c. 23-*quiquies* L. n. 449/97);
- d) la proroga (dal 31.12.2014) al 31.12.2015 della possibilità di utilizzare, per la dimostrazione del possesso dei requisiti, l'attestazione SOA in luogo dei certificati di esecuzione dei lavori, negli affidamenti a contraente generale (artt. 189, c. 5 D.Lgs. n. 163/06 e 357, c. 27 D.P.R. n. 207/2010)
- *Proroga di termini in materia economico-finanziaria (art. 10):* la disposizione proroga:
 - a) al 2015 il divieto per le P.A. inserite nell'elenco ISTAT di effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, con eccezione, tra gli altri, degli acquisti funzionali alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;
 - b) a tutto il 2015 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle P.A. inserite nell'elenco ISTAT ex art. 1, c. 3 L. n. 196/09 e utilizzati a fini istituzionali;
 - c) dal 2015 al 2016 il termine dal quale l'imposta municipale secondaria dovrà essere introdotta con deliberazione del consiglio comunale, per sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (co. 11-bis).

Cambiamenti normativi intervenuti in materia giuslavoristica e del costo del lavoro

Nell'arco del 2014 sono stati emanati diversi provvedimenti legislativi in materia lavoristica e nell'ambito delle politiche governative di spending review che hanno impattato sul personale, con particolare riferimento sia ai limiti assunzionali ed ai trattamenti economici individuali dei dipendenti sia al costo complessivo del personale.

In particolare, la Legge di stabilità 2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, ha introdotto un nuovo limite per il cumulo dei trattamenti pensionistici erogati da gestioni previdenziali pubbliche con i trattamenti economici omnicomprensivi corrisposti dalle amministrazioni inserite nell'Elenco Istat, la cui somma non può eccedere il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Detto limite è stato successivamente modificato dall'art. 13 del D.L. n. 66/2014, conv. In L. n. 89/2014, di seguito esaminato. Sono fatti, comunque, salvi i contratti in corso sino alla loro naturale scadenza (art. 1, comma 489, della Legge n. 147/2013).

Con riferimento ai limiti per la determinazione degli emolumenti da corrispondere, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, agli amministratori delle società non quotate, direttamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché delle società non quotate, controllate dalle suddette società, in data 17 marzo 2014, è stato pubblicato in G.U. il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, il quale ha individuato 3 fasce, in base ad indicatori quantitativi, idonei a classificare le società rientranti nell'ambito di applicazione del provvedimento. In base all'appartenenza delle suddette società alle fasce individuate sono stabiliti i limiti ai suddetti compensi.

Il Decreto Legge n. 34/2014, entrato in vigore il 21 marzo 2014, e conv. In L. n. 78/2014, invece, ha introdotto importanti novità in materia di contratto di lavoro a termine, mediante alcune modifiche al D.Lgs. n. 368/2001.

Il Decreto Legge n. 66/2014, entrato in vigore il 24 aprile 2014 e conv. In L. n. 89/2014, invece, all'art. 13, sopra richiamato, ha disposto, a decorrere dal 1° maggio 2014, la riduzione del limite massimo retributivo, riferito al Primo Presidente della Corte di Cassazione, fissandolo in 240 mila euro al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. La stessa norma ha previsto, inoltre, l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat, di pubblicare, nel proprio sito internet, i dati completi relativi ai compensi percepiti da ciascun componente del consiglio di amministrazione in qualità di componente di organi di società ovvero di fondi controllati o partecipati dalle amministrazioni stesse. Si segnala, anche, l'art. 14 dello stesso provvedimento, che ha posto il divieto, a decorrere dall'anno 2014, di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca se la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, all'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 €/milioni. Con riferimento, invece, alle collaborazioni coordinate e continuative, a decorrere dall'anno 2014, non possono essere più stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa complessiva per tali contratti risulta essere superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, all'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 €/milioni.

Anche nel Decreto Legge n. 90/2014, conv. In L. n. 114/2014, sono state inserite alcune disposizioni di rilievo. In particolare, l'art. 3, al comma 8, ha previsto l'abrogazione delle disposizioni che prevedevano, a decorrere dal 2015, limiti alle assunzioni a tempo indeterminato per le P.A. e le società inserite nell'Elenco Istat. Sono stati, inoltre, esclusi dall'applicazione dei limiti di spesa previsti per le assunzioni con contratti di lavoro flessibili, ex art. 9, co. 28, D.L. n. 78/2010, i lavori socialmente utili e di pubblica utilità e i cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi comunitari ovvero, in caso di cofinanziamento, nei limiti della quota finanziata da altri soggetti. L'articolo 6 ha esteso il divieto, per le pubbliche amministrazioni inserite nell'Elenco Istat, di attribuire incarichi di studio e di consulenza, incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni nonché degli enti e delle società dalle medesime controllate a qualsiasi soggetto, già lavoratore privato o pubblico, collocato in quiescenza, a prescindere dall'attività svolta. Sono esclusi dall'applicazione del predetto divieto esclusivamente gli incarichi e le collaborazioni conferiti a titolo gratuito, i quali non possono superare la durata di un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ogni singola amministrazione.

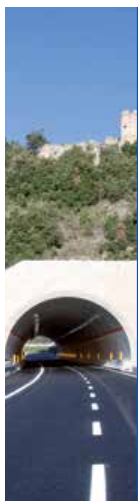


RELAZIONE SULLA GESTIONE



69

BILANCIO INTEGRATO 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE



70

BILANCIO INTEGRATO 2014

Le suddette disposizioni si applicano agli incarichi conferiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del Decreto. L'art. 13, in materia di incentivi alla progettazione, ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che prevedevano l'erogazione di detti incentivi per il personale (art. 92, commi 5 e 6, del Codice degli appalti pubblici). Con l'inserimento del nuovo art. 13 si prevede un nuovo meccanismo per consentire alle amministrazioni pubbliche l'erogazione degli incentivi di cui sopra, destinato al solo personale non dirigente, mediante la definizione di un apposito regolamento da emanarsi per l'individuazione dei criteri per la ripartizione degli stessi.

Gli organismi di diritto pubblico possono adottare con proprio provvedimento criteri analoghi. L'art. 16, infine, ha previsto che, fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di Legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (ad eccezione di quelle in house per le quali è prevista una diversa disciplina), debbano essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. Per le stesse società, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori - ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche - non potrà superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.

Ove siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o della società controllante - in caso di partecipazione indiretta - o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, rimane l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza.

Occorre segnalare, altresì, la Legge n. 183/2014 (c.d. "Job Act"), entrata in vigore il 16 dicembre 2014. Si tratta di un atto normativo contenente cinque deleghe legislative per la riforma del mercato del lavoro, da esercitarsi entro sei mesi dall'approvazione della Legge.

Il D.L. n. 192 del 31 dicembre 2014 (c.d. Decreto Milleproroghe), entrato in vigore il 31 dicembre 2014 e convertito in L. n° 11 del 27/02/2015, invece, all'art. 1, comma 1, lett. B), è intervenuto in materia di limiti assunzionali a tempo indeterminato nelle pubbliche amministrazioni, prevedendo la proroga al 31 dicembre 2015 del limite di spesa sostenuto per dette assunzioni, il quale non può superare nel periodo di riferimento il 20% rispetto al costo relativo al personale cessato nell'anno precedente. In ogni caso, il numero delle unità di personale da assumere nel 2015 non può eccedere il 20% delle unità cessate nell'anno 2014. Lo stesso Decreto prevede all'art. 10, comma 5, la proroga al 31 dicembre 2015 della riduzione degli emolumenti (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate) corrisposti dalle pubbliche amministrazioni inserite nel Conto Economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, ai consigli di amministrazione e agli organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo (pari al 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010).

Con riferimento alla L. n. 190/2014 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di Stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, infine, si rilevano, le disposizioni contenute all'art. 1, commi 12-19, che hanno messo a regime l'attribuzione del c.d. "bonus 80 euro", ovvero del credito di imposta riconosciuto ai titolari di reddito di lavoro dipendente e di taluni redditi assimilati che versano in particolari condizioni. Con l'art. 1, commi 26-34, è stata, altresì, introdotta, in via sperimentale, per i periodi di paga tra il 1° marzo 2015 e il 30 giugno 2018, la possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato, che abbiano un rapporto di lavoro in essere da almeno 6 mesi presso il medesimo datore di lavoro, di chiedere di percepire in busta paga le quote maturande del trattamento di fine rapporto (TFR). L'art. 1, commi 118-124, ha disposto, invece, un nuovo meccanismo finalizzato ad assicurare in favore dei datori di lavoro l'applicazione di sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2015. In materia di pubblico impiego, infine, l'art. 1, commi 254-269, ha introdotto delle proroghe per il 2015 di alcune norme che impattano sui costi del personale, non includendo nelle stesse le disposizioni sui limiti ai trattamenti previste dall'art. 9, commi 1 e 2, del D.L. n. 78/2010, conv. In L. n. 122/2010.

3.4 ANALISI DELLA GESTIONE PER AREE DI ATTIVITÀ

GRING.1->
2.7, 2.8

ANAS, nell'ambito della Convenzione Generale di Concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, svolge le attività seguenti:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

ANAS, controlla direttamente l'intera filiera di realizzazione degli interventi infrastrutturali, dei quali è soggetto attuatore, che comprende le varie fasi di progettazione, la procedura di appalto e di aggiudicazione, la fase realizzativa dell'opera compreso il collaudo e l'inserimento in esercizio.

3.4.1 Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo per le nuove opere. Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere.

L'attività di controllo comprende anche la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti Integrati e Contraenti Generali, il supporto tecnico specialistico per la verifica delle perizie di variante dei lavori in corso.

Inoltre, a seguito delle Convenzioni relative al D.L. n.69 del 21/6/13 (Decreto del Fare), alla Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27/12/13 e al D.L. n. 133 del 12/9/14 (Decreto "Sblocca Italia"), la Direzione Centrale Progettazione svolge attività tecnico-amministrative, con particolare riferimento alla progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria compresi nei relativi programmi, monitorandone lo stato di attuazione. La Direzione gestisce anche il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della programmazione e della progettazione.

Le attività tecniche

Nel corso del 2014 sono state sviluppate attività in relazione a 80 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di circa 12,7 €/miliardi. Si forniscono di seguito i dati relativi a tali interventi, indicando per ogni livello di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo) le attività tecniche attivate.

Le attività svolte si possono raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- progettazione sviluppata internamente con progettisti ANAS;
- indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni;
- istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi con verifica ai fini dell'approvazione ANAS;
- istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico, garantiscono un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;
- progettazione e controllo per conto di società partecipate ANAS: tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra ANAS e le varie Società partecipate. Nel corso del 2014 le attività tecniche per le Società partecipate ANAS hanno riguardato in particolare:
 - l'istruttoria per la verifica della progettazione sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all' "Asse Viario Marche-Umbria-Quadrilatero di penetrazione" per conto della Società Quadrilatero Marche-Umbria;
 - l'assistenza tecnico-amministrativa alla Società Autostrade del Lazio in relazione agli interventi del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone;
 - il supporto alla progettazione esecutiva per gli interventi inerenti il Lotto 4 dell'Autostrada Libica per conto di ANAS International Enterprise S.p.A.;

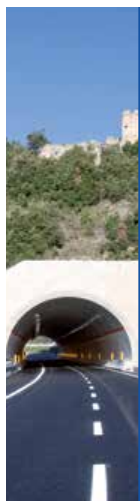


RELAZIONE SULLA GESTIONE



71

BILANCIO INTEGRATO 2014



- il supporto alla progettazione definitiva per conto di ANAS International Enterprise S.p.A. in relazione agli interventi di adeguamento di circa 2.200 Km di Strade Statali in Colombia;
- il supporto tecnico per lo Studio di Fattibilità per conto della Società Concessioni Autostradali Piemontesi in relazione alla Tangenziale Est di Torino ed all'Infrastruttura Autostradale di Corso Marche;
- il supporto tecnico per conto di ANAS International Enterprise S.p.A. in relazione all'audit necessario per l'individuazione delle criticità nelle procedure di progettazione e validazione degli interventi relativi a circa 16.000 km della rete stradale della Bolivia.

Inoltre, a supporto della Direzione Centrale Finanza, sono state sviluppate progettazioni ed eseguite istruttorie relative agli interventi di ampliamento e nuova realizzazione delle Aree di Servizio sulle Autostrade in gestione diretta ANAS.

Si evidenzia che le attività della Direzione riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali) ed alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli interventi di Legge Obiettivo.

Si riportano a seguire i prospetti relativi alle principali attività svolte nel corso del 2014 confrontate con i dati relativi all'esercizio dell'anno 2013.

Importi in €/milioni

	31.12.2014		31.12.2013	
	N. Progetti	Importo Totale	N. Progetti	Importo Totale
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI PRELIMINARI				
Progettazioni sviluppate internamente	11	4.270,42	17	5.037,27
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	1	239,42	4	818,41
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	3	301,13	0	0,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	0	0,00	0	0,00
TOTALE	15	4.810,97	21	5.855,68
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI DEFINITIVI				
Progettazioni sviluppate internamente	22	1.022,60	26	1.525,36
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	9	1.979,55	9	1.775,22
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	4	631,77	4	509,26
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	1	1.165,28
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	1	68,40	1	68,40
TOTALE	36	3.702,32	41	5.043,52
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI ESECUTIVI				
Progettazioni sviluppate internamente	12	293,27	3	54,34
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	3	96,44	1	72,38
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	2	68,56	0	-
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	10	1.690,45	19	2.695,69
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	2	2.063,50	2	1.063,50
TOTALE	29	4.212,22	25	3.885,91

RELAZIONE SULLA GESTIONE



72

BILANCIO INTEGRATO 2014